

→ **Denuncia** di Anisa e Figics (Confcommercio): Pos sostituiti e spese aumentate per i gestori  
 → **Pronti alla serrata** Poche settimane fa il governo aveva cancellato le spese di commissione

# I benzinai contro le banche: l'uso del bancomat sia gratuito

I gestori dei distributori di benzina denunciano la beffa sui pagamenti con bancomat. L'accordo con il governo li aveva resi gratuiti, ma le banche li hanno resi impossibili, scaricando su di loro le spese.

**MASSIMO FRANCHI**  
ROMA

Fatta la legge, arriva l'inganno. A poche settimane dall'accordo sulla gratuità delle transazioni sotto i 100 euro a distributori di benzina, accordo che aveva evitato in extremis lo sciopero, arriva il dietrofront delle banche. Lo denunciano i sindacati dei distributori. «Le banche stanno comunicando ai benzinai la disattivazione dei pos con cui si effettuano i pagamenti elettronici se non si assoggettano all'elusione della legge tramite diverse forme di pagamento rispetto alla commissione imponendo anche pesantissimi rincari delle spese per il loro uso - attaccano in una nota Luca Squeri, presidente Figisc, e Stefano Cantarelli, presidente Anisa, entrambe aderenti a Confcommercio - . Dal primo gennaio, dunque, non solo per i consumatori non sarà possibile usufruire di quanto previsto da una legge approvata dal Parlamento, ma sarà impossibile fare rifornimento con un bancomat o una carta di credito».

## LETTERA DI PROTESTA ALL'ABI

I sindacati hanno subito preso carta e penna per scrivere a tutte le istituzioni coinvolte. «Al danno della mancata gratuità, si aggiunge la clamorosa beffa dell'immediato aumento delle spese. Abbiamo scritto al governo, alla Banca d'Italia ed all'Abi per denunciare questa situazione» precisa il presidente Anisa, Cantarelli «e per richiedere che il governo si attivi per contrastare immediatamente una condotta che creerebbe un gravissimo disagio ad operatori ed automobilisti e per richiedere il rispet-



Foto di Claudio Peri/Ansa

Da gennaio sarà quasi impossibile fare rifornimento con bancomat o carta di credito

## DISTRIBUZIONE

### Conad acquisisce i supermercati Billa e aumenta i ricavi

Conad acquisisce 43 punti di vendita di cui 7 iper e 36 supermercati Billa (ex Standa) dal gruppo distributivo Rewe International AG, che si vanno ad aggiungere ai 2.959 del preconsuntivo 2011. Presenti in dieci regioni italiane - Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria e Veneto - occupano una superficie di 74.195 mq e consentono al gruppo cooperativo di Bologna di accrescere la propria quota di mercato dal 10,3 al 10,6 per cento. Il giro d'affari di Conad dovrebbe raggiungere i 10,650 miliardi di euro. Il piano per il triennio 2011-2013, prevede investimenti per 770 milioni e la creazione di 5.800 nuovi posti di lavoro.

to di una norma di legge che viene violata ed elusa ancor prima di entrare in vigore, aggiungendo al danno una clamorosa beffa».

Figisc ed Anisa Confcommercio dichiarano che i costi di commissione della moneta elettronica, che le banche vogliono imporre, vanno a decurtare almeno del 60% il margine lordo di 4 centesimi al litro dei gestori e laddove c'è lo sconto addirittura il margine viene azzerato: una condizione che è incompatibile con una gestione economicamente sostenibile dell'attività di distribuzione. «Abbiamo già informato il governo che siamo pronti a tutte le forme di contrasto a quanto sta accadendo ai nostri gestori - conclude il presidente Squeri - anche alla mobilitazione ed ad una prolungata e ripetuta chiusura degli impianti già nel mese di gennaio». Ora la palla passa ad Abi e ministero dello Sviluppo. ♦

## In breve

EURO/DOLLARO: 1,3034

FTSE MIB  
14.819  
-0,97%

ALL SHARE  
15.533  
-0,88%

## ENEL

### Migliori del previsto i risultati del 2011

L'Enel chiuderà il 2011 con risultati positivi e con un margine operativo lordo superiore ai target forniti finora. Lo ha detto l'ad Fulvio Conti. Enel ha realizzato nei primi nove mesi del 2011 un Ebitda pari a 13,284 miliardi, in aumento di 19 milioni (+0,1%) rispetto all'analogo periodo del 2010.

## FIAT

### Alla Maserati Fim e Uilm bocciano l'accordo

Negli stabilimenti Fiat di Modena - Ferrari, Maserati e Cnh - l'accordo sul contratto del 12 dicembre è stato bocciato: hanno votato solo 8 delegati e non sono stati 4,3 sì e una scheda bianca. I lavoratori interessati sono 5.200. Al voto hanno partecipato solo Fim, Uilm e Fismic. Non la Fiom.

## FILCTEM

### Pcma (gruppo Fiat) esce dal contratto

I 1.100 lavoratori dei 5 stabilimenti della Pcma (gruppo Magneti Marelli) saranno privati, dal 1 gennaio 2012, del loro naturale contratto nazionale, quello della gomma-plastica. La disdetta è stata confermata, seguendo quella dell'intero mondo Fiat. La Filctem-Cgil ha già annunciato azioni legali.